

SOLOBIKE.IT MOUNTAIN BIKE INTERNET MAGAZINE

Stampa questa pagina

A tu per tu con Gilberto Simoni, campione italiano marathon in carica

Il biker 35enne del team Saunier Duval Prodir, per questo finale di stagione 2006 'prestato' alla mtb, si racconta in esclusiva a solobike.it: la vittoria della maglia tricolore a Folgaria ed i recenti exploit alla Gimondibike e alla Roc azur. Ma non finisce qui...

Solobike.it: complimenti Gilberto per le tue ottime performance in sella alla mtb in questo autunno 2006. Puoi raccontarci l'esperienza piu' recente, quella della Roc d'Azur?

Simoni: con piacere. Alla Roc ero andato per fare bene nella prova marathon, quella di venerdì in cui si è imposto Marzio Deho, mentre io ho avuto un problema alla cassetta della ruota posteriore che mi ha costretto al ritiro. Domenica ho preso parte contro le previsioni anche alla Roc classic ma avevo ancora nelle gambe la prova di venerdì e non sono riuscito a replicare come avrei voluto nel finale agli attacchi di Sauser. Comunque ho scollinato in testa al Col du Bougnon, ma nella super tecnica parte finale ho poi ceduto il passo ai migliori specialisti, classificandomi poi 5°. Ancora mi manca qualcosa nel finale delle corse di mtb. Si parte a tutta e si arriva a tutta...io purtroppo su strada non sono abituato a correre in questo modo. Sono rimasto molto sorpreso dal percorso della Roc: davvero difficile ed estremo sia in salita che in discesa. In salita il sentiero era praticamente uno solo, in discesa abbondavano i salti, i muri, i sassi. Davvero difficile da guidare. A parte la fatica nel finale di questa corsa conservo comunque un ottimo ricordo della Roc e sono proprio contento di avervi partecipato, potendomi misurare con tutti i BIG della mtb.

Spero di riuscire a tornare a Frejus anche nel 2007 perché la Roc d'Azur è veramente la festa della mtb.

Solobike.it: la prima domenica di ottobre ti eri già misurato coi big dell'offroad anche in Italia, in occasione della Gimondibike. Come era andata in quell'occasione?

Simoni: il percorso della Gimondibike era senz'altro più abbordabile. La corsa si era decisa sull'ultima salita dove siamo scattati io e Absalon. Poi nella discesa finale Deho mi ha sopravanzato e quindi mi sono dovuto accontentare del gradino più basso del podio. E' stato comunque emozionante lottare con il campione del mondo Absalon, che è davvero un fuoriclasse. Anche Deho mi ha stupito per la sua grinta in corsa: un vero lottatore.

Solobike.it: i tuoi prossimi impegni ora quali saranno?

Simoni: domenica dovrei al 99% essere al via della Bike Extreme di Limone sul Garda. La sera prima infatti sarò a Como col mio team, la Saunier Duval Prodir, per il Gran Galà in occasione del Giro di Lombardia. In seguito dovrei salire sul Garda.

Dopo la Extreme partirò alla volta del Messico per prendere parte alla Popobike, marathon di mtb cui parteciperà anche Marzio Deho e altri europei come Absalon, Hermida e Dietsch.

Solobike.it: raccontaci come hai deciso di finire la stagione con la mtb, 'tradendo' per un mese abbondante la tua bici da strada?

Simoni: d'accordo col mio team abbiamo fatto questa scelta poiché per i Mondiali di Salisburgo Ballerini non mi aveva inserito nella rosa dei papabili. Cercavo quindi nuovi stimoli ed avendo a settembre ancora una buona condizione d'accordo col mio team manager Gianetti ho deciso di impegnarmi in mtb, con l'intento di ben figurare. Non deve stupirvi comunque questa mia scelta, poiché è dall'88 che io pedalo anche in mtb. Spesso esco in mtb nelle mie montagne, dove ho a disposizione un vero paradiso per la mountainbike. L'idea di provare anche con le gare in mtb era da anni che la confidavo ai miei compagni di allenamenti su strada come Martino Fruet, Silvano Janes, senza dimenticare Marco Bui, che attendo di rivedere presto ristabilito dopo il brutto incidente dello scorso anno.

Solobike.it: dove ritieni di potere migliorare in sella alla mtb?

Simoni: certamente in discesa ho molti limiti. Ho visto anche alla Roc che gli specialisti per me sono avanti anni luce in discesa. Allora io cerco di avvantaggiarmi sulle salite lunghe. Nel frattempo comunque continuo ad allenarmi con Janes, atleta di grandissima esperienza e a cui devo molto del merito per il mio esordio in mtb.

Solobike.it: il tuo obiettivo di quest'anno è stato centrato in pieno con la maglia tricolore. Ti spiace non poterla indossare nel 2007?

Simoni: so che a molti ha dato fastidio la mia vittoria poiché pensano che la maglia tricolore marathon resterà in bacheca. Rispondo di stare tranquilli perché già in questo finale di stagione avete visto che l'ho onorata nel migliore dei modi, anche all'estero. Anche nel 2007 poi dopo il Giro d'Italia tornerò sicuramente ad impegnarmi anche off-road.

Solobike.it: in molti scommettono su una tua partecipazione al Mondiale marathon 2008 a Villabassa. Confermi o sono solo fantasie?

Simoni: sono solo voci di corridoio. Assolutamente non ho pianificato le mie gare così nel lungo periodo. Vedremo...

Solobike.it: grazie Gilberto e in bocca al lupo per le restanti gare di questa stagione.

Simoni: crepi il lupo e grazie a voi.

(MM)

Chiudi